



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 1° giugno 2012 (04.06)
(OR. en)**

10536/12

**UEM 120
ECOFIN 455
SOC 438
COMPET 332
ENV 420
EDUC 129
RECH 181
ENER 207**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 1° giugno 2012

Destinatario: Uwe CORSEPIUS, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.: COM(2012) 311 final

Oggetto: Raccomandazione di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO sul programma nazionale di riforma 2012 dell'Estonia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità dell'Estonia 2012-2015

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2012) 311 final.

All.: COM(2012) 311 final



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 30.5.2012
COM(2012) 311 final

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2012 dell'Estonia

**e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità dell'Estonia
2012-2015**

{SWD(2012) 311 final}

Raccomandazione di

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

sul programma nazionale di riforma 2012 dell'Estonia

**e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità dell'Estonia
2012-2015**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 121, paragrafo 2, e l'articolo 148, paragrafo 4,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹, in particolare l'articolo 5, paragrafo 2,

vista la raccomandazione della Commissione europea²,

viste le conclusioni del Consiglio europeo,

viste le risoluzioni del Parlamento europeo³,

visto il parere del comitato per l'occupazione,

sentito il comitato economico e finanziario,

considerando quanto segue:

- (1) Il 26 marzo 2010 il Consiglio europeo ha approvato la proposta della Commissione europea di avviare "Europa 2020", una nuova strategia per l'occupazione e la crescita basata su un maggiore coordinamento delle politiche economiche e incentrata sui settori chiave in cui occorre intervenire per rafforzare il potenziale di crescita sostenibile e di competitività dell'Europa.
- (2) Il Consiglio ha adottato, il 13 luglio 2010, una raccomandazione sugli orientamenti di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (2010-2014) e, il 21 ottobre 2010, una decisione sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione⁴, che insieme formano gli "orientamenti integrati". Gli Stati membri sono stati invitati a tener conto degli orientamenti integrati nelle politiche nazionali in materia economica e di occupazione.

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.

² COM(2012) 311 final.

³ P7_TA(2012)0048 e P7_TA(2012)0047.

⁴ Decisione 2012/238/UE del Consiglio, del 26 aprile 2012.

- (3) Il 12 luglio 2011 il Consiglio ha adottato una raccomandazione sul programma nazionale di riforma 2011 dell'Estonia e ha formulato il suo parere sul programma di stabilità aggiornato dell'Estonia, 2011-2014.
- (4) Il 23 novembre 2011 la Commissione ha adottato la seconda Analisi annuale della crescita, segnando l'inizio del secondo semestre europeo di coordinamento integrato ed ex-ante delle politiche, che è parte integrante della strategia Europa 2020. Sulla base del regolamento (UE) n. 1176/2011, la Commissione ha adottato, il 14 febbraio 2012, la relazione sul meccanismo di allerta⁵, in cui non annovera l'Estonia tra gli Stati membri che sarebbero stati oggetto di un esame approfondito.
- (5) Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha approvato le priorità per garantire la stabilità finanziaria, il risanamento di bilancio e le azioni volte a promuovere la crescita. Esso ha sottolineato la necessità di portare avanti un risanamento di bilancio differenziato e favorevole alla crescita, ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia, promuovere la crescita e la competitività, lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi e modernizzare la pubblica amministrazione. Ha invitato gli Stati membri a attuare le raccomandazioni specifiche per paese del 2011 e a tradurre tali priorità in misure concrete inserite nei rispettivi programmi di stabilità o di convergenza e nei programmi nazionali di riforma.
- (6) Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha inoltre invitato gli Stati membri che partecipano al patto Euro Plus a presentare i loro impegni in tempo utile perché possano essere inseriti nei rispettivi programmi di stabilità o di convergenza e nei programmi nazionali di riforma.
- (7) Il 26 aprile 2012 l'Estonia ha presentato il programma di stabilità relativo al periodo 2012-2015 e il programma nazionale di riforma 2012. I due programmi sono stati valutati contemporaneamente onde tener conto dei reciproci collegamenti interni.
- (8) In base alla valutazione del programma di stabilità a norma dell'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97, il Consiglio ritiene che lo scenario macroeconomico su cui si fondano le proiezioni di bilancio sia plausibile per il 2012-13, in quanto la crescita del PIL dovrebbe attestarsi in media intorno al 2,4%. Le previsioni di primavera 2012 della Commissione prevedono una crescita del PIL del 3,8% nel 2013. L'obiettivo della strategia di bilancio delineata nel programma è garantire la sostenibilità della politica di bilancio a sostegno di una crescita equilibrata: da un lato conseguendo un avanzo strutturale, dall'altro prevedendo riserve di bilancio sufficienti e riducendo l'onere fiscale che grava sul lavoro. La strategia mira anche a soddisfare i requisiti del patto di stabilità e crescita. Il programma è volto a superare l'obiettivo di bilancio a medio termine di un avanzo strutturale a partire dal 2012. L'obiettivo di bilancio a medio termine riflette adeguatamente i requisiti del patto di stabilità e crescita. In base al saldo di bilancio strutturale (ricalcolato)⁶, il tasso di crescita della spesa pubblica, tenendo conto delle misure discrezionali in materia di entrate, è conforme al parametro di riferimento per la spesa previsto dal patto di stabilità e crescita in tutti gli anni tranne il 2013 (in cui è previsto il raggiungimento

⁵ COM(2012) 68 final.

⁶ Saldo di bilancio corretto per il ciclo al netto delle misure temporanee e una tantum, ricalcolato dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma, secondo la metodologia concordata.

dell'obiettivo di bilancio a medio termine) e il 2014. Parallelamente, il programma mira a conseguire avanzi nominali a partire dal 2014. Il rapporto debito/PIL è nettamente inferiore al 60% del PIL e, secondo il programma, dopo il 2013 diminuirà a circa il 10% nel 2015.

- (9) Nel 2011 l'Estonia ha realizzato un avanzo di bilancio cospicuo. Il previsto tasso di crescita economica per il 2012 di cui alle previsioni di primavera 2012 della Commissione risulta ben più debole che per il 2011, in quanto passa dal 7,6% all'1,6%, e occorre pertanto un ulteriore controllo sull'efficienza della spesa. L'Estonia progetta di introdurre una regola di bilancio strutturale nel 2012 che contribuisca a tener sotto controllo la spesa. Una volta predisposta, la regola dovrebbe essere completata da un rafforzamento della natura cogente degli obiettivi di spesa pluriennali. L'Estonia ha quindi attuato in parte la raccomandazione del 2011 in questo ambito.
- (10) Per quanto riguarda il mercato del lavoro, sono state prese varie iniziative riguardanti la tassazione del lavoro. Tuttavia, è possibile aumentare gli incentivi al lavoro affrontando la crescente tendenza a ricorrere alle indennità di disabilità e di incapacità al lavoro, rendendo redditizio il lavoro per le persone a basso e ad alto reddito che beneficiano di indennità di disoccupazione e parentali. Si sono compiuti sforzi promettenti per ridurre il tasso elevato di disoccupazione, ma la disoccupazione giovanile e quella di lunga durata restano forti. Di conseguenza, il rischio di povertà dei bambini nelle famiglie senza lavoro è in aumento e va affrontato con servizi sociali efficienti, anche alle famiglie. Lo stesso sostegno alle famiglie può essere reso più efficiente a bilancio invariato assegnando in modo più mirato le indennità parentali e familiari e sopprimendo le esenzioni inefficienti dall'imposta sul reddito collegate ai figli.
- (11) Le misure del piano d'azione nazionale sull'efficienza energetica sono tuttora insufficienti data la tendenza in corso dell'allontanamento del trasporto modale dal trasporto pubblico. Il nuovo parco automobilistico dell'Estonia è il più energivoro dell'UE; le accise sul carburante sono insufficienti a modificare le abitudini di consumo; il recepimento di diverse direttive dell'UE in materia di energia non è stato ancora portato a termine del tutto. L'Estonia deve ancora diversificare il proprio approvvigionamento energetico. L'infrastruttura elettrica potrebbe essere ammodernata per integrare quantità sempre maggiori di energia eolica.
- (12) La qualità e disponibilità dell'istruzione professionale è notevolmente migliorata e ulteriori misure di modernizzazione sono previste nel 2012-2013. Tuttavia, occorre migliorare il passaggio dall'istruzione generale a quella professionale (istruzione e formazione professionale, IFP) e si potrebbe valutare la possibilità di generalizzare i progetti più specificamente basati sul lavoro. La partecipazione all'apprendimento permanente sta migliorando ma non ci si concentra abbastanza sui lavoratori poco qualificati. Persistono problemi a far corrispondere i risultati dell'istruzione e le esigenze del mercato del lavoro. Occorre anche urgentemente riformare l'istruzione secondaria superiore e migliorare le modalità di prestazione dei servizi nel settore dell'istruzione da parte delle autorità locali. Inoltre, la collaborazione tra imprese e istituti d'insegnamento superiore è tuttora scarsa, e la quota del settore privato ad alto contenuto tecnologico andrebbe ulteriormente ampliata.

- (13) Per tener conto della tendenza al declino demografico e assicurare uno sviluppo regionale equilibrato e competitivo, a lungo termine occorre assicurare la sostenibilità finanziaria delle amministrazioni locali, migliorare la prestazione dei servizi pubblici a livello locale e usare al meglio risorse relativamente disperse. Data l'esiguità delle dimensioni, la maggioranza delle amministrazioni locali ha difficoltà a fornire a tutti i necessari servizi sociali, sanitari, del mercato del lavoro, di trasporto e di istruzione.
- (14) L'Estonia ha assunto una serie di impegni nel quadro del patto Euro Plus. Tali impegni, così come l'attuazione degli impegni assunti nel 2011, riguardano la promozione dell'occupazione, il miglioramento della competitività e il rafforzamento della sostenibilità delle finanze pubbliche. La Commissione ha valutato l'attuazione degli impegni del patto Euro plus: Nelle raccomandazioni si è tenuto conto dei risultati di tale valutazione.
- (15) Nell'ambito del semestre europeo la Commissione ha effettuato un'analisi completa della politica economica dell'Estonia e valutato il programma di stabilità e il programma nazionale di riforma. La Commissione ha tenuto conto non soltanto della loro pertinenza ai fini della sostenibilità della politica di bilancio e della politica socioeconomica dell'Estonia, ma anche della loro conformità alle norme e agli orientamenti UE, alla luce della necessità di rafforzare la *governance* economica dell'Unione europea nel suo insieme, offrendo un contributo a livello UE per le future decisioni nazionali. Le raccomandazioni che propone nell'ambito del semestre europeo sono riportate nelle raccomandazioni di cui ai seguenti punti da 1 a 5.
- (16) Alla luce della valutazione di cui sopra, il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità dell'Estonia per il 2012 e il suo parere⁷ trova riscontro, in particolare, nella raccomandazione di cui al seguente punto 1.

RACCOMANDA all'Estonia di adottare provvedimenti nel periodo 2012-2013 al fine di:

1. mantenere una posizione di bilancio solida dando esecuzione ai piani finanziari previsti, assicurando il conseguimento degli obiettivi di bilancio a medio termine entro e non oltre il 2013 nonché la conformità al parametro di riferimento per la spesa; integrare la regola di bilancio programmata con norme pluriennali più vincolanti sulla spesa nell'ambito del quadro di bilancio a medio termine, continuare a rafforzare l'efficienza della spesa pubblica e inasprire la lotta contro l'economia sommersa;
2. migliorare gli incentivi al lavoro razionalizzando il sistema delle prestazioni sociali e aumentando la flessibilità nell'assegnazione delle indennità di disabilità, disoccupazione e parentali, provvedendo anche ad un'adeguata protezione sociale. migliorare la prestazione dei servizi sociali, orientando in modo più mirato le indennità familiari e parentali e sopprimendo le esenzioni dall'imposta sul reddito collegate ai figli che hanno effetti distorsivi; aumentare la partecipazione dei disoccupati sia giovani che di lunga durata al mercato del lavoro;
3. collegare più concretamente la formazione e l'istruzione alle esigenze del mercato del lavoro e rafforzare la collaborazione tra imprese e università; aumentare le

⁷ A norma all'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio.

opportunità offerte ai lavoratori poco qualificati per agevolare l'accesso all'apprendimento permanente; promuovere la determinazione delle priorità e l'internazionalizzazione nei sistemi di ricerca e innovazione;

4. migliorare l'efficienza energetica, in particolare degli edifici e dei trasporti, e rafforzare gli incentivi ambientali per quanto riguarda i veicoli e i rifiuti, anche valutando l'eventualità di incentivi quali la tassazione degli autoveicoli; promuovere l'uso delle energie rinnovabili, anche migliorando l'infrastruttura e la normativa in materia; continuare a sviluppare connessioni transfrontaliere per porre fine all'isolamento relativo dei mercati;
5. rafforzare la sostenibilità finanziaria delle comunità locali migliorando allo stesso tempo l'efficienza nelle amministrazioni locali e assicurando l'effettiva prestazione dei servizi, segnatamente attraverso maggiori incentivi alla fusione o ad una più stretta collaborazione tra comuni; le proposte di riforma in materia dovrebbero essere avviate in tempi ragionevoli.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*